

**Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti del
Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti**

Relazione Annuale relativa ai seguenti Corsi di Studio:

Corso di Laurea in: Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe L-26)

Corsi di Laurea Magistrale in:

- Biotecnologie per la qualità e sicurezza dell'alimentazione (Classe LM-7)
- Medicina delle Piante (Classe LM-69)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe LM-70)

Sede: Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Commissione Paritetica nominata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti nelle riunioni 18.09.2013, del 7.10.2013 e del 26.11.2013 e composta da:

- Prof. Teodoro Miano (Direttore del Dipartimento)
- Prof. Antonio Blanco (docente CdLM in Biotecnologie per la qualità e sicurezza dell'alimentazione)
- Dott. Gabriele Ronchei (studente CdLM in Biotecnologie per la qualità e sicurezza dell'alimentazione)
- Prof. Vito Nicola Savino (docente CdLM in Medicina delle Piante)
- Dott. Francesco Lozupone (studente CdLM in Medicina delle Piante)
- Prof. Giuseppe Gambacorta (docente CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari)
- Dott. Pier Matteo Murro (studente CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari)
- Dott. Fabio Minervini (docente CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari)
- Sig. Dario De Caro (studente CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari)
- Dott.ssa Fara Martinelli (Manager didattico)

Riunioni:

- Il 5 dicembre 2013, alle ore 15,30 presso l'aula V dell'edificio di Agraria, la Commissione Paritetica si è riunita per definire le modalità di funzionamento della Commissione. In particolare, considerati i compiti ad essa attribuiti dall'art. 50, comma 8, dello Statuto dell'Università, ha deciso di espletare le attività in un'ottica pluriennale, di prevedere incontri con cadenza bimestrale (a partire da gennaio 2014) anche al fine dell'espressione del parere preventivo alle delibere di altri Organi. La Commissione, inoltre, per rendere più efficiente e snella l'attività, ha deciso di organizzare il lavoro prevedendo un primo momento istruttorio svolto, per ciascun Corso di Studio, dai relativi rappresentanti, seguito dal lavoro collegiale di analisi dei dati.

Per la redazione della prima Relazione annuale 2013, la Commissione esaminerà i dati (messi a disposizione dal Manager didattico) relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti, di ingresso, di percorso e di uscita e, preso atto che, dei suddetti dati, sono disponibili solo quelli utilizzati dai Gruppi di AQ di ciascun Corso di Studio per la redazione del Rapporto di Riesame 2013 e per la SUA 2013 e che, per quanto concerne l'opinione degli studenti, sono relativi all'a.a. 2011/2012, mentre per quanto concerne quelli di ingresso, di percorso e di uscita sono aggiornati a settembre 2013, ha deciso di avvalersi anche della esperienza diretta dei suoi componenti e dei dati in possesso dell'Ufficio per la Didattica del Dipartimento.

La Commissione ha, infine, stabilito di incontrarsi il 09.01.2014 per l'esame degli indicatori individuati dai Gruppi di AQ dei Cds.

Della riunione, che si è svolta alla presenza di tutti i componenti, si è redatto il relativo verbale.

- Il 12 dicembre 2013, alle ore 15,00 presso i locali dove è allocato l'Ufficio per la Didattica del Dipartimento, la Commissione Paritetica si è riunita per l'esame collegiale dell'attività di analisi svolta dai gruppi composti dai rappresentanti di ciascun Corso di Studio e per redigere la bozza della Relazione annuale 2013.

Della riunione, alla quale era assente giustificato il prof. V.N. Savino, si è redatto il relativo verbale.

- Nei giorni 13-16-18 dicembre 2013, la Commissione Paritetica ha continuato a lavorare in forma telematica e stilato il documento definitivo.

=====

A - OPINIONE DEGLI STUDENTI

La Commissione Paritetica ha valutato, per ciascuno dei Corsi di Studio quanto segue:

CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe L-26)

I dati riportati nella SUA mostrano che la principale criticità riguarda la disponibilità dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni previste per i vari insegnamenti, che si è dimostrata appena sufficiente in rapporto al numero di studenti.

La Commissione ritiene che questa problematica potrebbe essere superata con l'introduzione del numero programmato, nonché attraverso un'ulteriore azione correttiva mirata ad aumentare la disponibilità dei locali e delle attrezzature e consistente nella suddivisione degli studenti in gruppi la cui numerosità sia adeguata ai limitati spazi a disposizione e nell'integrazione delle attività esercitative con l'impiego di strumenti multimediali.

CdLM in Biotecnologie per la qualità e sicurezza dell'alimentazione (Classe LM-7)

I dati riportati nella SUA (relativi all'a.a. 2011/2012) e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo mostrano un giudizio sostanzialmente positivo sull'attività di armonizzazione dei programmi d'insegnamento, nonché in merito alla predisposizione del materiale didattico per la preparazione dell'esame.

E' da menzionare l'apprezzamento degli studenti circa i locali e le attrezzature per le esperienze pratiche (domande D18-20 del questionario di ateneo) che è nettamente superiore al valore medio dell'ateneo. La valutazione è invece nettamente inferiore alla media di ateneo per la disponibilità di aule, biblioteche e spazi di studio comuni.

La Commissione rileva che i giudizi espressi dagli studenti sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai due anni accademici precedenti, pur se riferiti al Corso precedente del quale, l'attuale, ne è la trasformazione ed è stato attivato a partire dall'a.a. 2011/2012.

La Commissione, inoltre, sulla base della esperienza diretta dei suoi componenti rappresentanti del Corso in oggetto, considera che con il passaggio della gestione al Dipartimento, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo Statuto dell'Università di Bari, sono nettamente migliorati gli aspetti relativi alle modalità di organizzazione delle attività didattiche (calendari delle lezioni, degli esami) e alla disponibilità di aule e spazi di studio.

CdLM in Medicina delle Piante (Classe LM-69)

I dati riportati nella SUA (relativi all'a.a. 2011/2012) e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo, completati da un questionario specifico approntato nell'ambito delle attività previste dal progetto TEMPUS (al quale il Corso ha partecipato, le cui attività si sono concluse il 14.10.2013), nonché da assemblee con gli studenti del CdLM in Medicina delle Piante per cogliere il loro contributo alla individuazione di punti di forza e debolezza e alla riorganizzazione dell'ordinamento didattico, mostrano che quasi tutti i quesiti hanno ricevuto una valutazione complessivamente soddisfacente con un punteggio medio superiore al 7 (scala 1/10).

In particolare, gli studenti hanno manifestato apprezzamento per la costante disponibilità dei docenti (D5), per la rispondenza fra didattica erogata e programmi di insegnamento (D2), per il rispetto del calendario delle lezioni (D6), per l'adeguatezza dei sussidi didattici (D9) e per l'interazione con i docenti (D10).

Attraverso la rilevazione condotta con la somministrazione del questionario TEMPUS, gli studenti (nel 2012) hanno valutato l'articolazione del piano di studio con giudizio buono/ottimo (55%) o sufficiente (45%), evidenziando un marcato miglioramento rispetto al precedente ordinamento. Le criticità più importanti hanno riguardato carenze nelle attività di esercitazione pratica in laboratorio e in campo (41%) e, più in generale, nei rapporti con il mondo del lavoro, aspetti questi ultimi, non contemplati dal questionario ministeriale. Tali risultati sono stati confermati dai questionari sottoposti nel 2013 agli studenti del 1° anno (coorte 2012/13) e del 2° anno (coorte 2011/12) del CdLM, che hanno evidenziato una soddisfazione complessiva del 100 e 81%, rispettivamente.

La Commissione rileva che i giudizi espressi dagli studenti mostrano un netto miglioramento nella gestione del Corso di Studio, soprattutto negli aspetti relativi alle attività pratiche e che gli stessi sono soddisfatti dell'articolazione del piano di studio attuale che è stato attivato a partire dall'a.a. 2011/2012.

CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe LM-70)

I dati riportati nella SUA, e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo, relativi ai questionari di valutazione della didattica (a.a. 2011/2012) emerge che sui 24 quesiti, l'83% ha ottenuto giudizi molto soddisfacenti (>7, su scala 0-10). Tali quesiti riguardavano essenzialmente la chiarezza espositiva e la disponibilità dei docenti, l'uso adeguato dei sussidi didattici e la concordanza delle lezioni con il calendario ufficiale.

Una leggera criticità è stata evidenziata per quanto riguarda i locali e le attrezzature per le esperienze pratiche (punteggi tra 6 e 7).

La Commissione rileva che il trend in aumento delle immatricolazioni potrebbe acuire tale criticità, pertanto, proponendo che il Corso di Studio migliori e razionalizzi la programmazione delle esperienze pratiche, soprattutto tenendo conto che i laboratori in dotazione del Dipartimento sono di ridotte dimensioni.

B - ANALISI SUI DATI DI INGRESSO, PERCORSO E USCITA

La Commissione Paritetica ha valutato, per ciascuno dei Corsi di Studio quanto segue:

CdL in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe L-26)

I dati riportati nella SUA, e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (aggiornati a settembre 2013), dimostrano che dall'A.A. 2010/2011 all'A.A. 2012/2013, gli immatricolati in Scienze e Tecnologie Alimentari sono aumentati, attestandosi a circa 370. Gli immatricolati provengono per il 63% da licei, per il 20% da istituti tecnici, per il 16% da istituti professionali e per l'1% da

altri istituti. Il 57% degli immatricolati proviene da Bari e provincia, il 37% da altre province pugliesi e il 6% da altre regioni.

Per quanto riguarda i dati del percorso, è necessario premettere che, poiché il CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari è stato istituito nell'A.A. 2008/2009, negli AA.AA. 2009/2010 e 2010/2011 non potevano esserci studenti fuori corso. La percentuale di iscritti fuori corso è stata pari al 7,5% e al 13,4%, rispettivamente nell'A.A. 2011/2012 e nell'A.A. 2012/2013. Considerando il periodo compreso tra gli AA.AA. 2009/2010 e 2011/2012, il tasso di abbandono è stato pari al 46,6%. Il numero medio di CFU conseguiti nel periodo 2010-2012 è di 26,7/anno/iscritto e la votazione media è stata di 25,3 (deviazione standard: 3,3). Per quanto attiene alle opinioni degli enti e delle imprese coinvolti nelle attività di tirocinio, nel periodo compreso tra l'A.A. 2010/2011 e l'A.A. 2012/2013, il coinvolgimento degli studenti ha ricevuto un giudizio molto positivo (compreso tra 4 e 5 in una scala di valori compresa tra 0 e 5). Per quanto concerne la capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica dello studente, il giudizio, sebbene più basso, rispetto a quello relativo al coinvolgimento degli studenti, è comunque positivo e fa registrare un trend in crescita, essendo passato da un punteggio medio di 3,83 (A.A. 2010/2011) a un punteggio medio di 4,2 (A.A. 2012/2013). Se si considera, infine, il giudizio espresso in merito all'adeguatezza della durata del tirocinio, esso riceve un punteggio più basso (3,5 - 3,7), rispetto agli altri quesiti.

Per quanto riguarda i dati in uscita, è da premettere che, data la recente istituzione del CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari, non potevano esserci laureati prima della sessione di luglio 2011. Nel periodo compreso tra luglio 2011 e dicembre 2012, l'80% dei laureati è risultato in corso. Nello stesso periodo il 36% ha conseguito il titolo con una votazione di 110 o di 110 e lode, il 44% con una votazione compresa tra 100 e 109 e il 20% con una votazione inferiore a 100. Poiché i dati Almalaurea relativi al profilo occupazione dei laureati non sono disponibili, le seguenti statistiche di ingresso nel mondo del lavoro sono riferite al corso che nell'ordinamento didattico DM 509 era omologo a quello in Scienze e Tecnologie Alimentari, ossia il CdS in Tecnologie delle Trasformazioni e Qualità dei Prodotti Agroalimentari, ritenendo che i laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari potranno avere una simile prospettiva di occupazione. Considerando gli studenti che hanno conseguito il titolo nel periodo considerato da ALMALAUREA (2007-2010), il 52% degli intervistati ad un anno dalla laurea non lavora, ma è iscritto ad un Corso di Studi magistrale; il 21% lavora ed è iscritto ad un Corso di Studi magistrale; il 10% lavora e non è iscritto ad un Corso di Studi magistrale; il 17% è in cerca di lavoro e non è iscritto ad un Corso di Studi magistrale. Il 22% dei laureati che lavora ha un impiego a tempo indeterminato. Tra gli occupati, il 66% già lavorava prima di conseguire il titolo.

La Commissione rileva che l'introduzione del numero programmato per tale CdS possa rappresentare uno strumento in grado di ridurre la percentuale di iscritti fuori corso e il tasso di abbandono; che, considerato il giudizio espresso in merito all'adeguatezza della durata del tirocinio, il prolungamento del periodo di tirocinio potrebbe essere utile, anche per approfondire la reciproca conoscenza tra tirocinante ed ente/impresa; che il rafforzamento dei rapporti tra Università ed imprese, soprattutto sfruttando al meglio il periodo di tirocinio previsto per ciascun laureando, possa migliorare i risultati dell'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

CdLM in Biotecnologie per la qualità e sicurezza dell'alimentazione (Classe LM-7)

I dati riportati nella SUA, e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (aggiornati a settembre 2013), dimostrano che a riorganizzazione didattica del precedente CdS Magistrale in Biotecnologie per la Qualità e la Sicurezza dell'Alimentazione Umana nell'attuale CdS BQSA, ha determinato una significativa ripresa, i cui effetti positivi possono essere colti dal trend crescente di

iscritti che si registra a partire dall'aa 2011-12; tale andamento sembra confermato dal numero di iscritti registrato per l'aa. 2012-13 (11). Gli iscritti provengono quasi interamente dalla regione Puglia con circa l'80% degli studenti residenti fuori dal comune di Bari. Fra gli iscritti nel triennio si registrano 5 provenienti da altre regioni. Inoltre, la quasi totalità degli iscritti ha conseguito la laurea triennale presso la stessa ex Facoltà (CdS in Biotecnologie per l'Innovazione di Processi e di Prodotti curriculum agro-alimentare). La percentuale degli studenti fuori corso fra gli iscritti (37% nel 2011-12) è simile al valore medio di tutti i corsi dell'ateneo (32-36%). Il rapporto CFU/studente nel triennio si è mantenuto intorno ad un valore medio di 41 per anno accademico, significativamente superiore alla media dell'Ateneo (32). Il numero di laureati si è mantenuto costante nel biennio 2009-10 e 2010-11, con un valore medio di 10 laureati, risultando più elevato in termini percentuali rispetto a quello di altri CdS affini. La percentuale di studenti che conseguono la laurea fuori corso (30% nel 2012) è nettamente inferiore al valore medio di tutti i corsi dell'Ateneo (57%).

Per quanto concerne i dati relativi all'efficacia esterna del Corso di Studio, i dati disponibili e riportati nella SUA (da fonte ALMALAUREA) sono riferiti al periodo 2008-2010 e, pertanto, non facilmente rapportabili ai laureati attuali. Tuttavia, considerando l'elevata percentuale di studenti che svolgono il periodo di tirocinio per la preparazione della tesi di laurea presso Aziende ed Istituzioni di ricerca, avendo in tal modo la possibilità di farsi conoscere, la Commissione ritiene che il risultato molto positivo di occupati nel triennio successivo alla laurea possa essere confermato. La Commissione, inoltre, rileva che i dati di ingresso e di percorso sono mantenuti costanti.

CdLM in Medicina delle Piante (Classe LM-69)

I dati riportati nella SUA, e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (aggiornati a settembre 2013), mostrano che gli immatricolati provengono principalmente dal CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA) dell'Università di Bari. Relativamente alle coorti analizzate, ~50% degli studenti rinveniva dal CdL in Tecnologie Fitosanitarie (DM 509) oggi disattivato. Gli iscritti a MdP provengono prevalentemente dalla Regione Puglia e, in particolare, dalla Provincia di Bari, mentre in media il 19% degli studenti proviene da altra provincia e il 17% da altra regione. Tali valori sono circa il doppio rispetto ai valori medi di ateneo.

Il numero di immatricolati, da 15 a 19 in ciascuno degli ultimi tre anni accademici, ha presentato una flessione nell'a.a. 2012/13 (n. 10). Questa sembra causata dalla flessione registrata nel numero dei laureati in STA (periodo da aprile 2012 al 27.3.2013). Il 44,4% degli immatricolati ha conseguito la laurea di primo livello con voti 110 con o senza lode ed il 33,3% con voti compresi fra 100 e 109 (percentuali di alte votazioni ben superiori agli immatricolati agli altri CdLM della ex Facoltà di Agraria). Nel periodo di riferimento, si registra un solo studente a tempo parziale. Nelle tre coorti analizzate (da 2009/10 a 2011/12) gli abbandoni e gli studenti inattivi risultano trascurabili variando negli anni da nessuno a n. 3 studenti. Negli anni, su una popolazione di n. 27-38 studenti, quelli fuori corso sono stati da nessuno a 23,7%.

Per gli esami superati e i CFU acquisiti, non si rilevano dati negativi per specifici insegnamenti. Negli anni, gli studenti hanno conseguito dal 31,5 al 43,9% dei CFU previsti (con un trend in crescita) superando gli esami con una votazione media compresa fra 27,4 e 28,0, nonostante il 50% degli studenti, pur iscritti a tempo pieno, sono in realtà studenti lavoratori che sospendono periodicamente gli studi per dedicarsi ad attività lavorative.

L'indagine Almalaurea relativa al 2012 (ultimi disponibili) evidenzia che il 100% dei laureati (83% nell'indagine 2011 relativa ai laureati del 2010) è occupato con lavori stabili o occasionali a un anno dalla laurea. Il 71,4% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale e il primo lavoro è stato trovato 3,2 mesi dopo la laurea. I dati sull'occupazione risultano superiori rispetto ai valori medi riferiti a tutti i laureati magistrali della ex Facoltà di Agraria

sia a livello locale (70,0%) che nazionale (70,5%). Il 50% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro soprattutto grazie alle competenze acquisite durante il corso di laurea. Il gradimento per il lavoro svolto è valutato pari a 7,7 (scala 1-10).

Il Gruppo di AQ ha svolto anche interviste telefoniche a n. 10 laureati entro dicembre 2012 (coorte 2009-2010), esse hanno evidenziato che n. 2 sono impegnati in un Dottorato di Ricerca, n. 1 in un contratto a progetto, n. 1 nella libera professione, n. 4 nell'Azienda di famiglia, e n. 2 non sono stati raggiungibili. Interviste telefoniche a n. 4 laureati entro febbraio 2013 (coorte 2010-2011) hanno evidenziato che n. 2 esercitano la libera professione, n. 1 si è appena laureato e n. 1 non è stato raggiungibile.

La Commissione, rileva che i dati di percorso sono comunque soddisfacenti, considerando, che il 50% degli iscritti è di fatto uno studente part-time e che i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro evidenziano che tutti i laureati svolgono attività coerenti con il titolo di studio e dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea.

CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari (Classe LM-70)

I dati riportati nella SUA, e forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (aggiornati a settembre 2013), mostrano che gli iscritti al primo anno sono costantemente aumentati, passando da 30 nel 2010/11 a 41 nel 2012/13, ben al di sopra degli immatricolati ad altri CdS magistrali afferenti alla ex Facoltà di Agraria. Dal numero di frequentanti le lezioni del primo semestre dell'a.a. 2013/2014, sembra confermato il trend in crescita.

Per quanto concerne il percorso di studio, il tasso di abbandono nel triennio di indagine è stato limitato (18,3%). Il numero medio di CFU conseguiti nel periodo 2010-2012 è stato di 38,1/anno/iscritto. La votazione media degli studenti che hanno terminato il percorso di studi è risultata di 26,9 (Dev. St. 2,7). La percentuale degli studenti fuori corso è stata del 19,3%.

In termini di laureabilità, considerando la recente istituzione del corso, non potevano esserci laureati prima di luglio del 2010. Nel 2010 si sono laureati 2 studenti in corso, nel 2011 si sono laureati 15 studenti (di cui il 60% in corso) e nel 2012 si sono laureati 12 studenti (di cui il 75% in corso). Infine, il 75% dei laureati ha conseguito una votazione di 110 o 110 e lode, il 21% una votazione compresa tra 100 e 109 e un solo laureato una votazione inferiore a 100.

Per quanto riguarda l'accompagnamento al mondo del lavoro, i dati Almalaurea relativi al 2012, e riferiti alla situazione occupazionale dei laureati nel 2011, evidenziano che ad un anno dalla laurea il 40% dei laureati lavora (6 su 15), mentre il 13% è impegnato in corsi di Dottorato di Ricerca. Di quelli che lavorano oltre il 66% ha un impiego stabile a tempo indeterminato.

Tutti gli occupati hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo di laurea; il 50% già lavorava prima di iscriversi alla laurea magistrale, l'altro 50% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale.

C - RICOGNIZIONE DELLE PROBLEMATICHE/OSSERVAZIONI/CONSIDERAZIONI

La Commissione Paritetica rileva che le problematiche evidenziate nei punti precedenti per ciascun Corso di Studio possono essere superate con gli interventi già di volta in volta suggeriti. In particolare, lo studente rappresentante del CLM in Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70) considera che i metodi di trasmissione delle conoscenze e dei materiali didattici sono soddisfacenti ed in linea con le nuove tecnologie e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della diffusione delle informazioni e dei sussidi didattici, mentre lo studente rappresentante del CL in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) auspica che i docenti del Corso uniformino ed incrementino i suddetti metodi.

La Commissione, infine, esprime un parere positivo su tutti i Corsi di Studio.

